

Montefalcone, Castelfranco di Sotto, 6 luglio 1944

Nome del Compilatore: Danilo Bonciolini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Montefalcone	Castelfranco di Sotto	Pisa	Toscana

Data iniziale:

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
			1			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Assioli Valter, nato a Cantagallo (Prato), il 27 maggio 1923

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

In località Montefalcone, la collina a nord di Castelfranco di Sotto, i primi di luglio del 1944 i tedeschi allestiscono le postazioni difensive della linea dell'Arno che permetteranno di fermare l'avanzata alleata fino alla fine di agosto. Qui, in località Vallicelle, uccidono due giovani di 21 anni: Valtere Assioli, di Cantagallo (Prato), il 6 luglio 1944; Carlo Ciampi, di Sesto Fiorentino, il 15/07/1944.

Valtere Assioli era nato a Cantagallo (Prato) il 27 maggio 1923 e dal foglio matricolare militare risulta di professione motorista. Chiamato alle armi il 16/01/1943, è posto in licenza illimitata il 2 aprile 1943, in quanto operaio in stabilimenti minerari, e poi, dal 30 aprile dello stesso anno, in congedo illimitato. Richiamato alle armi dall'esercito della R.S.I. il 4/2/1944, si presenta

25/2/1944 e viene assegnato al reparto carristi quale meccanico motorista. Finisce fucilato dai tedeschi il 6 luglio 1944. Non sappiamo la causa scatenante della fucilazione. Probabilmente, costretto a febbraio ad arruolarsi (è del 18 febbraio il bando Graziani che minaccia la pena di morte per i renitenti), ha poi disertato e, catturato, è stato fucilato.

Non sappiamo neppure se Carlo Ciampi e Valtere Assioli, fucilati a distanza di una settimana a Montefalcone, si siano conosciuti e se abbiano concordato e attuato qualche azione assieme che ha indispettito i tedeschi.

È facile immaginare che paghino un atto di insubordinazione verso i tedeschi. Probabilmente si sono dati alla macchia e catturati a seguito di una spiata, sono stati fucilati. È naturale che dopo essere stati "arruolati" nel febbraio - marzo 1944, a seguito del decreto Graziani di minaccia di morte, e nel momento in cui gli eserciti alleati stanno per raggiungere la linea dell'Arno, sentano ancora di più l'ingiustizia di una guerra non voluta e già segnata, e cerchino di fuggire per evitare di dover ancora seguire e servire i tedeschi. Carlo Ciampi risulta nell'elenco dei partigiani toscani del portale degli Istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, web:

<http://www.toscananovecento.it/home/istituti-per-la-storia-della-resistenza-e-delle-eta-contemporanea/>.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto: sconosciuto.

L'interrogazione del data base sulla presenza militare tedesca in Italia, presso l'Istituto storico germanico di Roma, curato da Carlo Gentile, indica la presenza a Montefalcone nel luglio 1944 del SS-Pionier-Bataillon 16, ma non è possibile stabilire con certezza che l'esecuzione dei due giovani sia opera di tale reparto.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Sul luogo dell'esecuzione fu eretto nel 1946 un cippo commemorativo, che si presenta oggi in precarie condizioni di conservazione.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Dopo molti anni in cui si era persa memoria dell'episodio, il 25 aprile 2021 l'Amministrazione comunale di Castelfranco ha nuovamente depresso una corona di fiori sul cippo di Montefalcone in ricordo dell'eccidio.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI**Bibliografia:**

- Bonciolini Danilo, *Remo Bertoncini, un resistente senza armi*, Pontedera, Tagete Edizioni, 2021, pp 122-126

Fonti archivistiche:

- Archivio storico Comune Castelfranco, carteggio 1945, serie IV 129, cat.8 classe 2, fasc. 4; serie XIX, registri atti di morte, 1944 e 1945.
- Lettere e appunti di Carlo Ciampi, archivio privato della nipote Cristina Boni, Sesto Fiorentino.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS